

[25] *Slango*

Vediamo oggi qualche parola del gergo giovanile.

Mojose è neologismo (acronimo di *modernjunularstile*, a sua volta composto da *modern-*, *jun+ul+ar-*, *stile*, “secondo lo stile della gioventù moderna”) profondamente legato alla [> 32] *etos* esperantista giovanile che, sempre reso in gergo giovanile, potrebbe valere qualcosa come ‘cool’.

Umiko, parola macedonia formata da *umi* + *amiko*, indica il proprio ragazzo (o ragazza, nella forma *umikino*), una relazione affettiva esclusiva ed importante ma non formalizzata quanto un fidanzato (*fianĉo*) e nemmeno un amico del cuore (*koramiko*, espressione usata nelle relazioni dei giovanissimi), sfrutta l’estrema produttività del suffisso verbale *-um-*, il cui significato è altamente dipendente dal verbo al quale viene affisso (*umi* potrebbe valere qualcosa del tipo “cosare”), e si ritrova almeno in altri possibili esempi, fra i quali *brakumi* ‘abbracciare’, o *telekumi*, in cui il rapporto con la radice *telek-* potrebbe rendersi come ‘darsi da fare con le telecomunicazioni’.

Fikamik(in)o è espressione volgare che trova perfetti paralleli anche nell’italiano.

Ci lasciamo con *sal!*, contrazione di *saluton!*, molto in uso fra i giovani, e con un proverbio che richiama l’idea di “isolamento” veicolata da ogni *slang*: *Li estas bravulo en sia angulo* [1332], “ognuno è prode nel proprio angolo”.



Anche in *Esperantujo* [> 59] ai ragazzi piace giocare... (da <http://postcardlanguage.com/>)